



Il grande salvataggio sulla riga nel primo tempo di Terranova

| Risultati e classifica | | Classifica | |
|-------------------------|---------------|------------------------------------|---------|
| 31ª giornata di serie B | | Punti | Giocate |
| Benevento-Carpi | 3-1 | Brescia | 54 29 |
| Crotone-Perugia | 2-0 | Lecce | 54 30 |
| Livorno-Cremonese | 1-3 | Palermo | 50 29 |
| Padova-Ascoli | 1-2 | Verona | 48 30 |
| Spezia-Salernitana | 2-1 | Pescara | 48 30 |
| Venezia-Cittadella | 1-1 | Benevento | 47 29 |
| Verona-Brescia | 2-2 | Perugia | 44 29 |
| Lecce-Cosenza | 3-1 | Cittadella | 42 29 |
| Pescara-Palermo | 3-2 | Spezia | 37 29 |
| riposa: Foggia | | Ascoli | 36 29 |
| Prossimo turno | | Cremonese | 35 29 |
| Brescia-Venezia | 5/4 ore 21.00 | Salernitana | 35 30 |
| Carpi-Padova | 6/4 ore 15.00 | Cosenza | 35 30 |
| Cittadella-Livorno | 6/4 ore 15.00 | Crotone | 33 30 |
| Foggia-Spezia | 6/4 ore 15.00 | Livorno | 30 29 |
| Perugia-Benevento | 6/4 ore 18.00 | Venezia | 30 29 |
| Ascoli-Pescara | 7/4 ore 15.00 | Foggia | 27 29 |
| Cremonese-Lecce | 7/4 ore 15.00 | Padova | 24 30 |
| Cosenza-Crotone | 7/4 ore 21.00 | Carpi | 22 29 |
| Palermo-Verona | 8/4 ore 21.00 | Foggia parte da -6 ANSA centimetri | |
| riposa: Salernitana | | | |

I POSTICIPI

VITTORIA PER IL LECCE COL COSENZA IL PALERMO CADE 3-2 A PESCARA

■ Due i posticipi di ieri. La prossima avversaria dei grigiorossi, il Lecce, ha vinto 3-1 contro il Cosenza (Garritano, poi Tabanelli e doppietta di La Mantia). Cade il Palermo battuto 3-2 dal Pescara (Del Grosso, Moreo, Pirrello, Memushaj e Scognamiglio a 4' dalla fine.

Croce Bomber per una notte

36 anni e (di colpo) non sentirli: «Felice per i miei due gol e per la squadra»

È stato uno dei grandi protagonisti della serata di Livorno: Daniele Croce, 36 anni, alla sua stagione in maglia grigiorossa, ha firmato una grande doppietta e ha trascinato la Cremonese alla vittoria. Una prestazione maiuscola sul piano tecnico, con un Croce che ha rappresentato una vera e propria spina nel fianco per il Livorno. Prima, il gol di testa su assist di Castrovilli per il momentaneo 2 a 0, poi la rete che ha chiuso il match, con un destro chirurgico. Non male per uno che ha segnato i suoi primi gol in maglia grigiorossa e che non partiva titolare dal giorno di S. Stefano, a Brescia. A fine partita la soddisfazione è stata palpabile: «Sono contento sia per la prestazione personale, per la felicità dei due gol, sia per la squadra - ha detto Croce - La partita era troppo importante, la vittoria che aspettavamo fuori casa da tanto tempo è arrivata, penso proprio nella giornata giusta».

Poi, il commento sulla prova di tutti i compagni: «Oggi a livello di prestazione grande passo in avanti sul piano della qualità, anche rispetto alle ultime partite. La crescita è sempre positiva, dobbiamo lavorare su questo, noi sentirci bravi tutto di un colpo, se giochiamo così potremo toglierci altre soddisfazioni». Finalmente anche la vittoria in trasferta che mancava da quel Foggia-Cremonese del novembre 2017. «È una cosa che ci dava fastidio - ha concluso Croce -, era troppo tempo che non questa vittoria non riusciva ad arrivare, ci tenevamo parecchio da tanto tempo, volevamo sbloccarci anche in trasferta. La partita? L'abbiamo preparata come sempre, ci abbiamo messo più cattiveria e soprattutto molta più qualità in fase di possesso palla. A livello personale sto bene e voglio finire bene questa stagione, come tutti i miei compagni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giudicate voi Bravi tutti, ora rimboccarsi le maniche e centrare la salvezza il più presto possibile

di FRANCESCO NUZZO

■ «Mors tua, vita mea», un'espressione di origine medievale, che nel linguaggio di oggi ha perduto qualsiasi carattere drammatico. Significa, per quei pochi ancora digiuni di latino, la tua morte, la mia vita. Manco a dirlo, è particolarmente usata dai dotti di scienza calcistica, quando si scontrano squadre in cattive acque, per indicare che la sconfitta di una delle contendenti assume una portata se non catastrofica, certamente pericolosa per i destini futuri. Nel novero delle compagini

non proprio tranquille troviamo Livorno e Cremonese, le quali, ancorché costruite per traguardi ambiziosi, si dibattono nelle sabbie mobili della bassa classifica. Con tutti i rischi legati a codesta scomoda posizione, da cui vogliono allontanarsi senza indugio. Gli allenatori certamente non ignorano la cosa, e predispongono una strategia adeguata alle circostanze. La gara, da subito, diventa scontro vigoroso, mantenendosi sui binari di una tensione agonistica mai venuta meno fino agli ultimi minuti di recupero.

ro. Anzi, il disperato impegno delle due avversarie rappresenta un esemplare modello di lotta per la sopravvivenza, perché nessuno vuole restare sull'orlo del baratro, che apre prospettive inquietanti. Lo sfondo campito a colore scuro non sembra un'esagerazione retorica del vostro scrivano. Rispecchia, invece, l'angoscia del momento, e lascia presagire la realtà di un percorso dagli esiti indistinti. Comunque, la partita è gradevole, se consideriamo lo standard medio di confronti del genere. I labronici, forse troppo pressati da un

pubblico che perdona poco o nulla, non stanno a guardare, e imbastiscono alcune azioni temibili, da cui derivano forti oscillazioni per i cuori grigiorossi. Però, Terranova e compagni stavolta sono attrezzati alla resistenza e a un ragionato assalto alla porta livornese, che viene perforata da uno splendido tiro del rientrante Castrovilli. Dal limite dell'area egli riceve il pallone, ben trattato in una manovra corale degli attaccanti, e lascia partire un bolido a fil di palo, che si rivela imparabile per l'estremo difensore livornese. Gli sviluppi suc-

cessivi vedono protagonista Croce, autore di una doppietta, e finalmente la Cremonese, dopo un'astinenza durata diciassette mesi, riassume la dolcezza della vittoria in trasferta. Quali pensieri suggerisce il risultato conquistato con pieno merito e gioco spesso scintillante? Una notazione di rammarico: peccato per quel periodo nero, che ci ha distaccato dai playoff, relegandoci in zona anonima. Ma la nostra avventura non è ancora conclusa, sicché sarebbe grave colpa abbandonarsi a compiacimenti narcisistici. Rastelli e i suoi uo-

mini hanno un debito verso tifosi, mai avari di entusiasmo anche in periodi di magra assoluta. Né ignorano gli sforzi della società, che non ha lesinato spese per approntare una 'rosa' degna di questo nome. Perciò, debbono rimboccarsi le maniche e disputare le restanti partite del campionato per raggiungere prima possibile la riva della salvezza. La conquistata serenità e il recupero di pedine importanti nello scacchiere della squadra dovrebbero costituire una garanzia in tal senso. Dimenticavo quasi di aggiungere che abbiamo un portiere coi fiocchi: Michael Agazzi, capace di interventi provvidenziali, utili sempre alla bisogna; e che anche il Lecce, squadra di prestigio, avvertirà qualche preoccupazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA